

Sviluppi nel corso triennale in collaborazione con Camera di Commercio e Ascom

Ottici dal Bo per innovare le imprese

E' il primo nel Nordest e il secondo in Italia contemporaneamente a quello dell'università di Lecce, dopo quello attivato nell'ateneo di Milano. E' il nuovo e sperimentale corso di laurea triennale di primo livello in Ottica e optometria, partito a Padova nello scorso ottobre, e ora pronto per il salto di qualità finale. Ad attivarlo è stata la facoltà di Scienze matematiche fisiche naturali dell'ateneo padovano, grazie a un'apposita convenzione siglata tra il Bo e la Camera di Commercio di Padova in collaborazione con la Federottica - Associazione nazionale degli ottici optometristi e l'Assopto - Ascom di Padova. Un poker d'assi per garantire la massima efficienza a livello di collaborazione didattica e di obiet-

tivi formativi.

Scopo primario del nuovo corso è quello di ottimizzare la formazione degli allievi in vista del loro impiego nelle aziende di settore: per questo la Camera di Commercio di Padova contribuisce al suo finanziamento, mentre le attrezzature specialistiche per la predisposizione dei laboratori didattici professionalizzanti saranno fornite da Assopto-Ascom tramite accordi con aziende del settore. A presentare il progetto di fronte a numerosi studenti, ieri nell'Aula «Rostagni» del Dipartimento di Fisica al Portello, sono stati il preside della facoltà di Scienze, Eugenio Calimani, il professor Flavio Seno presidente del neonato corso di laurea, e Maurizia Dosso della Camera di Commer-

cio. Proprio quest'ultimo ha sottolineato come «l'obiettivo è di portare a compimento due corsi triennali, dimostrando finalmente l'efficacia della collaborazione tra mondo universitario e sistema imprenditoriale padovano, soprattutto ora che a livello veneto si può contare sul nuovo distretto dell'occhialeria».

La nuova specializzazione è a numero chiuso per un massimo programmato di 40 studenti. «Una volta ultimato il percorso triennale — ha garantito il professor Seno — i laureati saranno pronti per essere inseriti nel mondo del lavoro, facilitando tra l'altro il processo di innovazione tecnologica nelle aziende stesse grazie all'alta professionalità acquisita durante gli studi».

(Massimo Nardin)

ARREDA



NUOVO E AM
PA
 (cavalca

MATTINO

15-03-